

**ISTITUTO NAZIONALE DI RICERCA
PER GLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE (INRAN)**

ESERCIZIO 1997

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO AL BILANCIO CONSUNTIVO 1997

1. Premessa

L'anno 1997 si è chiuso con il commissariamento dell'I.N.N. conseguente al D.L. 143/97 che per gli enti vigilati dal Ministero per le Politiche Agricole parla di: "... soppressione, accorpamento, riordinamento e trasformazione ...". Pertanto è nella veste di Commissario straordinario, avendo avuto il rinnovo della fiducia da parte del Signor Ministro, che mi accingo a presentare il bilancio consuntivo relativo al 1997, un anno nel quale sono continuate, come negli esercizi precedenti, le difficoltà economiche, gestionali e quindi operative per l'Ente.

L'esercizio 1997 si quantifica in entrate ed uscite complessive di entità inferiore a quelle dell'esercizio 1996, già caratterizzato da notevoli ristrettezze economiche, con conseguenti tagli e rinvii sia di spese che di attività programmate.

In tale quadro la realizzazione delle varie attività, quelle di carattere istituzionali e quelle derivanti da programmi appositamente finanziati, si è dunque svolta con difficoltà. E tuttavia anche nel 1997 è stata portata a termine una considerevole mole di lavoro, documentato nella relazione sull'attività svolta, già inviata per l'esame alle Commissioni Agricoltura dei due rami del Parlamento (secondo quanto previsto dalla Legge 549/95 art.1 comma 40) e che comunque si allega al bilancio consuntivo.

Anche per l'anno 1997, dunque, la possibilità di operare è stata determinata dalle risorse aggiuntive sia di natura pubblica che privata e, in misura notevolmente inferiore rispetto al passato, dalla realizzazione di residui attivi.

I margini di tale operatività si sono però ulteriormente ristretti, e la riprova di ciò sta nel consistente disavanzo di cassa (per circa 550 milioni) che si è verificato per la prima volta in questi ultimi anni. Per questi motivi il reperimento di risorse aggiuntive continua ad essere sempre più l'unica strada per l'Ente per continuare ad operare. Ma al tempo stesso devo ribadire la necessità che sia garantito il minimo indispensabile (per spese di personale e spese generali di funzionamento) da parte dello Stato affinché

l'Istituto possa svolgere il proprio ruolo istituzionale. A tale esigenza, più volte rappresentata al Ministero vigilante, è stata data una risposta positiva con l'assicurazione dell'attribuzione di un contributo straordinario sia pure limitato al 1998. A tale riguardo è da considerare inoltre che il costo del rinnovo del contratto per il settore ricerca relativo ai primi tre livelli, approvato il 5 marzo 1998, porta la spesa per il personale a 11,9 miliardi e assorbe quindi quasi per intero la somma complessiva risultante dal contributo ordinario e del promesso contributo straordinario (12 miliardi circa).

Passiamo ora all'esame più analitico della gestione economico-finanziaria relativa all'anno 1997.

2. Entrate

Sulla base dei dati sintetici riportati nella successiva **Tabella 1** è possibile una prima valutazione complessiva dell'entità e della struttura delle entrate per il 1997.

Il totale delle *entrate* relativo all'anno in esame ammonta a 20,5 miliardi con un aumento del 6% rispetto all'esercizio precedente. Tale crescita però, deriva dagli importi relativi al Titolo VI delle voci di entrata e cioè *Accensione di prestiti*, notevolmente lievitati nel corso dell'anno, e resisi necessari per esigenze operative, come sarà illustrato più avanti. Depurato di tale voce l'incremento, delle entrate si trasforma in un decremento rispetto al 1996, dell'ordine del 2,6%.

Titolo II. *Entrate da trasferimenti correnti*

L'importo totale accertato sotto tale titolo di entrata per l'anno 1997 è di 11,2 miliardi di lire, un ammontare quasi identico a quello dell'esercizio precedente (11,3 miliardi).

I residui riscossi compresi nello stesso titolo si sono fortemente ridotti rispetto al 1996, con una diminuzione percentuale dell'82%, mentre i residui da riscuotere provenienti dai precedenti esercizi sono aumentati del 44%.

Tabella 1 - ENTRATE
(000/lire)

	Somme accertate	Residui riscossi	Residui da riscuotere provenienti da precedenti esercizi
TITOLO II			
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	10.181.935	622.420	1.331.061
TITOLO III			
Altre Entrate	1.400.923	74.773	1.313.674
TITOLO IV			
Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossioni di crediti	420.545	0	---
TITOLO VI			
Accensione di prestiti	5.725.946	0	0
TOTALE PARZIALE	17.729.351	697.194	2.644.736
TITOLO VII			
Partite di giro	2.791.110	21.573	76.982
TOTALE ENTRATE	20.520.461	718.767	2.721.718
Somme accertate e non riscosse relative all'anno 1997	-1.544.679		+ 1.544.679
Totale riscossioni al 31/12/1997 in c/competenza	18.975.782	Totale residui attivi al 31/12/1997	4.266.397

Titolo III. *Altre entrate*

Risulta in aumento (+ 27%) l'importo accertato per tale titolo rispetto al 1996. Al tempo stesso diminuisce (- 75%) l'entità dei residui riscossi e aumenta (+ 44%) quella dei residui da riscuotere relativi ai precedenti esercizi.

Titolo VI. *Accensioni di prestiti*

Anche nel corso dell'esercizio 1997 è stato necessario fare ricorso in modo consistente -e per periodi più lunghi rispetto all'anno precedente- alle anticipazioni di tesoreria con una lievitazione di tale voce di bilancio pari al 39%. Come per il 1996, anche per l'esercizio 1997 ciò è la conseguenza della ristrettezza delle disponibilità finanziarie e soprattutto dei ritardati trasferimenti delle quote di contributi ordinari da parte del M.I.P.A.

Residui attivi

Nel corso dell'esercizio 1997 l'entità dei residui attivi è leggermente aumentata rispetto al 1996: da 3,6 a 4,3 miliardi, pari ad un incremento percentuale del 19%. L'entità di tale aumento è il risultato contabile dei residui da riscuotere provenienti da esercizi precedenti (passati da 1,8 a 2,6 miliardi tra il 1996 e il 1997) e dei residui relativi all'anno corrente (passati da 1,7 a 1,5 miliardi).

Come per gli esercizi precedenti -a seguito di esplicita indicazione del Collegio dei Revisori- nell'allegato 1 alla presente Relazione vengono analizzati lo stato ed il movimento dei residui attivi che, pur ridotti rispetto agli anni passati, rappresentano sempre nella loro entità una parte importante del bilancio dell'Ente.

Come di consueto, la relazione passa ora ad approfondire ulteriormente analisi delle più importanti voci di entrata, mettendo in rilievo le dinamiche di quelle di maggiore interesse.

Cat. III. Trasferimenti da parte dello Stato

Riguardo all'esercizio finanziario 1997, l'importo di tale voce, pari a 10,1 miliardi rispetto agli 11,3 miliardi del 1996 e rappresenta il 49,3% (58,3% nel 1996 e 72,0% nel 1995) delle entrate totali. E' appena il caso di segnalare che tale peso percentuale è sempre più influenzato dall'entità delle voci *Accensione prestiti* che concorre alla formazione delle entrate stesse.

Il suddetto importo complessivo è formato dai 9,25 miliardi di contributo ordinario (ridotto di 250 milioni rispetto all'anno precedente) e da 875 milioni di contributi assegnati dal M.I.P.A. per attività di ricerca e non (contro 1,8 miliardi del 1996).

Cat. VII e X. Incarichi di studio, ricerche e consulenze

L'entità di tale posta di entrata, che è sempre di fondamentale importanza per la vita e lo sviluppo dell'Ente e che implicitamente ne rafforza il ruolo, è stata nel 1997 di 1,4 miliardi contro 1,1 miliardi dell'esercizio precedente.

Per il 1997 tali entrate sono dovute per il 59% ad incarichi di studio e consulenze affidati all'Istituto da parte di aziende ed istituzioni private.

La rimanente quota del 41% è invece dovuta a contratti di ricerca da parte di organismi internazionali (nel caso specifico dell'anno in esame da parte della Unione Europea).

Cat. XIII. Realizzo di valori immobiliari

Le entrate relative all'anno 1997 per tale voce ammontano a lire 450 milioni dovuti interamente a rimborsi di polizze INA per trattamenti di fine rapporto, erogati o da erogare ai dipendenti nel successivo esercizio.

Cat. XX. Assunzioni di altri debiti finanziari

L'importo di tale voce di entrata, che trova il suo corrispettivo in analoga posta di uscita, è stato nel 1997 di 5,7 miliardi di lire rispetto ai 4,1 miliardi dell'esercizio precedente con un aumento percentuale del 39%.

Tale ricorso all'indebitamento si è reso necessario -come si è avuto modo di anticipare- per far fronte a pagamenti indifferibili in periodi nei quali il conto presso la Tesoreria era a livello zero in seguito soprattutto al ritardo di trasferimenti di quota del contributo ordinario da parte del M.I.P.A.. Ciò ha provocato aggravii di costi -come si vedrà più avanti- per la gestione, costi che sarebbero stati ancor più onerosi senza l'afflusso delle altre risorse.

Cat. XXII. Partite di giro

In questa categoria le entrate per il 1997, relative principalmente alle ritenute erariali e previdenziali per il personale dipendente, sono state pari a 2,8 miliardi di lire: un importo quasi identico (2,7 miliardi) a quello dell'esercizio 1996.

3. Uscite

Il quadro riassuntivo contabile riportato nella **Tabella 2** fornisce una prima visione sintetica delle uscite relative all'anno 1997.

Anche per l'esercizio 1997, l'incremento rispetto all'anno precedente (21,6 miliardi a fronte di 19,5 miliardi) è interamente imputabile alla lievitazione della voce *anticipazioni di tesoreria*, su cui ci siamo già precedentemente soffermati. In realtà l'insieme delle uscite impegnate nel corso del 1997, al netto della voce suddetta, ammonta a 15,9 miliardi di lire con un lieve aumento (2,6%) rispetto all'analogo importo dell'anno precedente.

Tabella 2 - USCITE

(000/lire)

	Somme impegnate	Residui pagati	Residui da pagare provenienti da precedenti esercizi
Spese correnti			
- Spese Organi dell'Ente	125.471	0	0
- Oneri per il personale	9.503.742	446.063	50.840
- Spese acquisto beni e servizi	2.594.273	1.035.079	32.551
- Trasferimenti passivi	55.000	0	0
- Oneri finanziari	68.024	6.142	0
- Oneri tributari	96.927	0	0
- Restituzioni e rimborsi	21.723	0	0
TOTALE TITOLO I	12.465.162	1.487.286	83.392
Spese in c/capitale			
Acquisizioni di beni di uso durevole ed opere immobiliari	37.109	20.825	0
- Immobilizzazioni tecniche	292.234	355.070	5.674
Polizza Collettiva INA a garanzia debito per fondo quiescenza personale	139.771	0	0
- Depositi cauzionali	0	0	4.285
Indennità anzianità personale cessato dal servizio	139.954	0	0
TOTALE TITOLO II	609.070	375.895	9.959
TITOLO III			
Anticipazioni di Tesoreria	5.725.946	0	0
TITOLO IV - Partite di Giro	2.791.110	315.316	9.591
TOTALE USCITE	21.591.290	2.178.498	102.943
Somme impegnate e non pagate	- 1.480.047	0	+ 1.480.047
Totale pagamenti in c/competenza al 31/12/1997	20.111.243	Totale residui passivi al 31/12/97	1.582.990

Contestualmente il totale dei pagamenti effettuati in conto competenza -sempre al netto dell'importo relativo alle anticipazioni di tesoreria- è aumentato in misura più consistente rispetto all'esercizio precedente (14,4 miliardi contro 13,4 con un incremento pari al 7,5%).

Nell'esercizio 1997 le *spese correnti* hanno rappresentato il 78,6% degli impegni complessivi (sempre escluso l'importo del Titolo III) e vale a dire una quota pressoché identica a quella riscontrata nel 1996.

L'importo complessivo degli impegni per spese correnti, pari a 12,5 miliardi di lire e con un incremento del 4,2% rispetto al 1996, risulta formato principalmente dalle voci *oneri per il personale* (aumentato del 2,2% rispetto al 1996) e *spese per acquisto di beni e servizi* (aumentate dell'1,8%) che unitamente rappresentano il 96,8% del totale sub Titolo I delle *uscite* in bilancio.

Per quanto riguarda le *spese in conto capitale*, l'anno 1997, con soli 609 milioni di lire, e con una diminuzione del 17% rispetto all'anno precedente, ha registrato il livello più basso, rispetto alla spesa totale, mai toccato nella vita dell'Ente: 3,8% della spesa totale (contro il 4,7% del 1996, il 5,2% del 1995 e l'8,9% del 1994).

Le *anticipazioni di tesoreria* come si è già avuto modo di sottolineare, sono notevolmente cresciute (da 4,1 a 5,7 miliardi di lire) per i motivi più volte ricordati.

Infine, risulta ulteriormente migliorata la situazione dei residui passivi, in quanto è diminuita -proseguendo il trend degli ultimi anni- sia la quota proveniente dagli esercizi precedenti (103 milioni contro 476 milioni), sia quella dell'anno in esame (1,5 contro 2,0 miliardi).

Passiamo ora ad un esame più dettagliato delle voci di uscita.

3.1. Spese Correnti

Cat. II. Oneri per il personale in attività di servizio

La spesa relativa a tale voce di bilancio è stata pari a 9,5 miliardi di lire con una leggera crescita (+2,2%) rispetto al 1996 e con una minore spesa rispetto alle previsioni (9,7 miliardi) e ciò è il risultato congiunto delle minori spese a seguito della cessazione

dal servizio di alcuni dipendenti nel corso del 1997, e dell'incremento di alcuni contratti a termine (ex art.23 D.P.R. 171/91).

Con tali movimenti di personale, la copertura dell'organico (che è stato peraltro ridotta nel corso del 1997 di 13 unità) risulta, al 31 dicembre 1997, del 77%. Tale percentuale però si diversifica riguardo ai vari livelli professionali, infatti per i ricercatori e tecnologi la copertura è dell'82%, per il restante personale tecnico è del 74% mentre, per il personale amministrativo è del 78%.

Come si è accennato in premessa la spesa per il personale in attività di servizio lieviterà notevolmente nel corso del 1998, a seguito del nuovo CCNL del settore ricerca relativo a primi tre livelli professionali. Tale incremento è pari a circa 2,4 miliardi di cui circa 1 miliardo circa per arretrati gravanti sull'esercizio 1998, mentre per la parte restante graverà anche sugli esercizi successivi.

Cat. IV. Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi

L'entità complessiva delle voci di spesa e dei relativi importi impegnati nel 1997 è stata di 2,6 miliardi di lire con un aumento dell'8% rispetto all'anno precedente, ma con un minor impegno rispetto alle previsioni pari a circa 3 miliardi, e ciò quale risultato dell'indirizzo gestionale di ogni possibile contenimento per le varie voci. Si segnalano a questo riguardo le voci 1.04.07 (*manutenzione e riparazione apparecchiature scientifiche e computer*), 1.04.09 (*spese per pulizie dei locali*), 1.04.20 (*spese di stampa, informazione e divulgazione scientifica*), 1.04.46 (*spese organizzazione seminari e convegni*), 1.04.57 (*servizio mensa*).

Per altre voci della stessa categoria il contenimento di spesa e il relativo risparmio significano un rinvio non senza conseguenze ad esercizi successivi.

A tale riguardo è opportuno ribadire che per la generalità delle varie voci di spesa riunite sotto la Categoria IV, gli importi sono ormai da tempo a livello di "sussistenza" al di sotto dei quali non solo risulta impossibile lavorare, ma che in molti casi possono essere causa di inadempienze di carattere contrattuale e/o normativo.

Cat. VII. Oneri finanziari

L'importo relativo di questa categoria di spesa è stato nel 1997 di 68 milioni di lire con un aumento del 74% rispetto al 1996. Un aggravio questo per il bilancio dell'Ente, dovuto quasi interamente agli interessi bancari per le anticipazioni di tesoreria più volte richiamati.

Cat. VIII. Oneri tributari

L'ammontare degli impegni di spesa per tributi fiscali è stato nel 1997 pari a 97 milioni a fronte dei 100 milioni del 1996 e dei 121 milioni del 1995, con una evidente tendenza alla stabilità di tale voce di spesa.

3.2. Spese in conto capitale

L'ammontare totale delle voci di spesa riunite sotto il Titolo II delle uscite è stato nel 1997 di 609 milioni di lire a fronte degli 815 milioni dell'esercizio 1996 e dei 705 milioni indicati nella previsione.

Una entità di spesa, anche in questo caso, volutamente sotto rigido controllo al fine di realizzare economie, ma ormai giunta anch'essa ben al di sotto dei limiti di sopportabilità, pena una crescita delle spese di riparazione e manutenzione delle varie strutture, ma soprattutto pena l'efficienza delle stesse.

Cat. XI. Acquisizioni di beni di uso durevole ed opere immobiliari

Relativamente all'anno 1997 sono stati impegnati 37 milioni di lire per tale categoria di spesa rispetto ai 29 milioni dell'esercizio 1996 ed ai 60 milioni della previsione. Ancora una volta il contenimento di tali spese sono il risultato di rinvii - sempre meno possibili - di esecuzione di opere che si rendono indisponibili in ottemperanza alla normativa sulla sicurezza dei posti di lavoro.

Cat. XII. Acquisizione di immobilizzazioni tecniche

L'ammontare degli impegni nell'anno 1997 relativi a tale categoria di spesa è stato di 292 milioni di lire con una diminuzione del 34% rispetto all'anno 1996 e a fronte di una previsione pari a 360 milioni.

La voce principale di spesa all'interno della categoria è quella relativa all'*acquisto di apparecchiature scientifiche* (62% del totale), segue la voce *acquisto di computer* (18,1%), *acquisto di attrezzature tecniche di funzionamento* (13,6%) e *acquisto di mobili e macchine d'ufficio* (7%).

Si tratta di acquisti limitati al minimo indispensabile, e quasi sempre supportati da finanziamenti di programmi di ricerca e servizi. Tuttavia, come sempre è avvenuto in tutte le relazioni ai bilanci di questi ultimi anni, mi corre l'obbligo di sottolineare non solo l'opportunità, ma la necessità di destinare una maggiore quantità di risorse a questa categoria di spesa, condizione questa insopprimibile affinché le strutture dell'Ente possano mantenere efficienza competitività, ed anche rendere possibili in molti casi, aumenti di produttività a carenze di organico.

Cat. XIII. Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari

Nella presente categoria di spesa la voce principale si riferisce al pagamento della polizza collettiva INA a parziale copertura del fondo di quiescenza per il personale. Tale spesa nel 1997 è stata di 140 milioni di lire e cioè pari all'anno precedente.

Come di consueto si sottolinea che la copertura derivante dalla polizza assicurativa permane incompleta, in quanto da lungo tempo le ristrettezze di bilancio dell'Ente non hanno consentito le necessarie integrazioni.

Cat. XV. Indennità di anzianità

Nell'anno 1997 sono stati presi impegni per 140 milioni di lire per la liquidazione della indennità di fine rapporto a dipendenti cessati dal servizio. Tale importo è sicuramente più alto per l'anno 1998 per i motivi ora ricordati, solo parzialmente coperto (60% circa) dalla polizza INA. Ed in prospettiva, considerata l'anzianità di servizio di un

numero cospicuo di dipendenti, tale categoria di spesa potrebbe creare ulteriori e notevoli difficoltà al bilancio dell'Ente.

Cat. XVII. Anticipazioni di tesoreria

Circa l'entità dell'importo di tale voce di spesa, pari a 5,7 miliardi di lire nel 1997, abbiamo avuto modo di soffermarci più volte nel corso della presente relazione.

Purtroppo, nell'esercizio 1998 tale voce di spesa è destinata a lievitare perdurando i ritardi -che diventano anche più lunghi- dei trasferimenti soprattutto del contributo ordinario.

Cat. XXI. Partite di giro

Questa voce di uscita presenta un importo di 2,8 miliardi pari alla corrispettiva voce di entrata e di entità leggermente superiore a quella dell'esercizio 1996 (2,7 miliardi).

*
* *

L'esame delle cifre riguardanti la *Gestione di Cassa* presenta pagamenti per 22,3 miliardi di lire che, depurati dai *Rimborsi per le anticipazioni di tesoreria* e dalle *Partite di giro*, portano a *uscite effettive* pari a 13,8 miliardi con un leggerissimo aumento rispetto all'analoga cifra (13,6 miliardi) dell'esercizio precedente. Tuttavia, poiché le riscossioni sono state invece inferiori nel 1997 rispetto al 1996, abbiamo alla fine dell'esercizio in esame, un disavanzo di cassa di circa 550 milioni. Anche per questa circostanza la causa va individuata soprattutto nei sempre più esigui margini di manovra consentiti dal bilancio dell'Ente, unitamente a ritardi di riscossione di alcuni residui attivi.

L'entità complessiva dei *Residui passivi* per l'anno in esame ammonta a 1,6 miliardi con una notevole diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-36%) e si caratterizza per essere costituito quasi interamente (94%) da residui dell'anno in esame.

Per questi ultimi (complessivamente 1,5 miliardi che scendono a 1,1 miliardi detratte le partite di giro) le quote più importanti sono rappresentate da spese per *acquisto di beni di consumo e servizi* (67%), da *Acquisizione di immobilizzazioni tecniche* (16%) e da *Oneri per il personale* (11%).

*
* *

Per quanto concerne la *Situazione Amministrativa*, predisposta secondo le norme ed allegata al Conto consuntivo, la *Tabella 3* ne fornisce un quadro sintetico in cui si evidenzia la consistenza reale delle Entrate e delle Uscite nonché l'*Avanzo di amministrazione* a fine anno. Tale avanzo, risulta inferiore (-35%) a quello dell'anno precedente e deriva in misura prevalente dalla non riscossione dei residui attivi, elemento questo che rende in larga misura indisponibile l'utilizzazione reale di tale parte di bilancio e costringe la gestione a contrarre ogni tipo di spesa al di sotto delle pur esigue previsioni, come abbiamo avuto modo di sottolineare più volte.

*
* *

Per quanto concerne il *Conto economico*, sintetizzato nel prospetto riassunto nella *Tabella 4*, si evidenzia per l'anno 1997 un disavanzo di 910 milioni di lire e cioè leggermente superiore rispetto all'esercizio 1996. Nell'esercizio 1995 il disavanzo economico ammontava a 548 milioni di lire.

*
* *

Tabella 3 - Situazione amministrativa (000/lire)

Entrate effettive depurate dalle Partite di giro (L. 20.520.461 - 2.791.110)	17.729.351
Uscite effettive depurate dalle Partite di giro (L. 21.591.290 - 2.791.110)	18.800.180
Disavanzo finanziario di competenza	-1.070.829
Avanzo amministrazione 1996 riaccertato al 31/12/1997 (L. 3.124.550 + 78.727)	+ 3.203.277
Conferma avanzo di amministrazione al 31/12/1997	+2.132.449

Tabella 4 - Conto Economico (000/lire)

Entrate			
Parte I	Correnti	11.582.858	
Parte II	Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari	1.239.768	12.822.627
Uscite			
Parte I	Correnti	12.465.162	
Parte II	Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari	1.268.261	13.733.422
Disavanzo economico al 31/12/1997			-910.795

Tabella 5 - Sintesi della situazione patrimoniale (000/lire)

Avanzo economico esercizi precedenti	14.871.859
Disavanzo economico esercizi precedenti	-8.855.045
Disavanzo economico esercizio 1997	-910.795
Patrimonio netto al 31/12/1997	5.106.019